

**INTERVISTA** L'ONOREVOLE **BRAMBILLA** DA SEMPRE IN PRIMA LINEA NELLA BATTAGLIA ANIMALISTA

## «Non vogliamo ospitare fabbriche di morte»

— BRESCIA —

«**GLI INTERESSI** di certe multinazionali e delle lobby che le tutelano non devono più essere messi davanti a quelli della collettività». A rispondere, indirettamente, alle affermazioni del biologo Gotti è l'onorevole **Michela Vittoria Brambilla** (foto), da sempre in prima linea contro **Green Hill**.

«La sperimentazione — continua l'ex ministro — sugli animali, prima ancora che essere eticamente inaccettabile, è fuorviante e addirittura pericolosa per la salute dell'uomo. La ragione è elementare: i test sugli animali non possono dare risposte predittive e attendibili per noi in quanto il modello sperimentale animale è ben diverso da quello umano. Del resto, già da 5 anni, nei centri statali di ricerca tossicologica degli Stati Uniti, la sperimentazione animale è stata abbandonata in favore di metodi alternativi basati su colture di cellule e di tessuto umano, gli unici in grado di dare risultati certi per la nostra salute».

Nelle parole dell'onorevole si legge la sua disapprovazione: «Avete un'idea — si domanda — degli interessi economici che ruotano attorno a certe multinazionali e a coloro che le tutelano? Interessi che da troppo tempo prevalgono su quelli della collettività. Ma oggi milioni di italiani hanno aperto gli occhi e non sono più disposti a ospitare queste fabbriche di mor-

te».

Quanto alla proposta di legge poi: «Il parlamento ha saputo cogliere le richieste di milioni di italiani che vogliono dire basta a questi traffici di morte. In fase di recepimento della legge comunitaria 2011, ha inserito un emendamento che prevede anche il divieto di allevare cani, gatti e primati destinati alla vivisezione su tutto il territorio nazionale. La Camera ha già dato il voto favorevole e ora il testo si appresta all'esame dell'aula del Senato. Allo stesso tempo, il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha mostrato uguale sensibilità e attenzione, predisponendo una legge regionale che contiene lo stesso divieto e che ha promesso sarà legge entro due mesi».

Serena De Simone

### “ I METODI ALTERNATIVI

**Da 5 anni nei centri di tossicologia degli Stati Uniti i test sugli animali sono stati abbandonati**

### “ IMPEGNO ISTITUZIONALE

**La politica ha saputo cogliere le richieste di milioni di cittadini che vogliono dire basta ai traffici del dolore**

